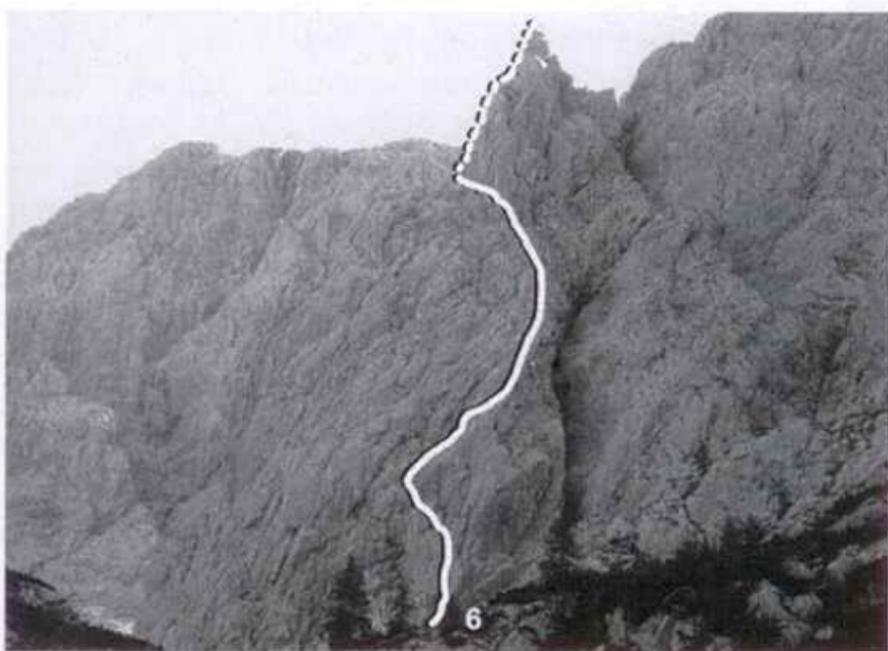


COGLIANS – CJANEVATE

La Saetta, per parete sud.

Cristian Mauro e Solero Rossi, 20 luglio 2009.



Si tratta di un aguzzo torrione incombente sul sentiero Spinotti, a breve distanza dal Rif. Lambertengh-Romanin. I salitori di questo itin. lo hanno battezzato Torre Ro.Ma, ma in realtà esisteva una preced. denominazione attribuita dalla cordata Pezzolato-Gojak che ne aveva salito la parete O nel 2007. La via attacca, in corrispondenza dello spigolo S e di un bollo rosso del sent., poco prima della targa che segna l'inizio del tratto attrezzato.— Alzarsi dritti lungo lo spigolo e poi leggerm. verso sin. fino a una fessura obliqua da d. a sin. che incide una placca, seguirla (1 ch.) e poi obliquare verso sin. a un diedrino un po' friabile, all'uscita dal quale si sosta (50 m; VI, IV; 1 ch. di sosta).— Traversare a d. per c. 2 m, superare uno strapiombino e proseguire dritti per placca fin sotto un diedrino nero (cuneo), da qui traversare a d. fino a portarsi sulla vert. dello spigolo (35 m; IV).— Proseguire lungo lo spigolo per 2 lunghezze (100 m; II, III).— Salire, lungo una fessura, la placca compatta a sin. del vert. spigolo soprastante e continuare per detriti (35 m; IV).— Proseguire dritti per le placche vert. soprastanti, seguendo una serie di fessure (cuneo), fin sotto uno strap., traversare a sin. per una placca che delimita un canale (cordino su clessidra) e sostare in questo (30 m; IV).— Continuare verso sin. lungo il canale, che diventa vert. (cuneo) e uscire in vetta (30 m; V+; 2 ch. di sosta).

280 m; IV, V+, 1 tratto di VI.

Discesa: Dall'ultima sosta calarsi per 50 m a una cengia erbosa e da qui raggiungere la prima delle 6 calate in corda doppia attrezzate lungo la via (attrezzata a fix) della parete O.

ZERMÙLA